

Poche idee sulla mobilità lombarda dei prossimi anni: la giunta Maroni continua la politica delle infrastrutture che ha portato a un enorme consumo di suolo negli ultimi vent'anni. Martedì il Consiglio esaminerà la nuova legge per la cultura in Lombardia, ma anche qui poco di nuovo.

[Editoriale “Novità7giorniPD”: Maroni sbaglia strada](#)

1 – Mobilità di retroguardia

La maggioranza ha approvato il PRMT (Piano Regionale per la Mobilità e i Trasporti). Avrebbe potuto essere un documento importante per tracciare le linee di sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti lombardi per il prossimo decennio e oltre. Si è trasformata in una pura e semplice ricognizione dello stato dei progetti esistenti e in una sostanziale conferma della filosofia del precedente piano che risaliva al 1982 (non ho sbagliato, è proprio l'anno Mundial!). Nell'era della sharing economy e della mobilità dolce, quando la maggior parte degli spostamenti quotidiani rimane sotto i 20 chilometri, si parla ancora di autostrade e mobilità privata su gomma. Per il resto, c'è un lungo elenco di opere che sono ancora solo progetti sulla carta e che difficilmente saranno finanziati, almeno nel medio periodo. Con il paradosso che le opere previste dal Patto per Milano non sono state inserite tra quelle ritenute strategiche dalla regione, giusto per fare un dispetto a Milano e a Renzi. [Altri elementi sul PRMT](#)

2 – Contro il bullismo

Giovedì in Commissione VII è iniziato l'esame del progetto di legge per la prevenzione e il contrasto al bullismo di cui sono relatore assieme al collega della Lega Jari Colla. Presentato dal PD nel dicembre 2014, il progetto intende valorizzare quanto già viene fatto sul territorio lombardo da diversi soggetti pubblici e privati mettendo in rete le esperienze e promuovendo un Osservatorio regionale sul bullismo e il cyber bullismo. Nelle prossime due settimane ascolteremo in commissione le voci di chi opera in questo campo. Chi volesse portare la sua esperienza o fornire qualche suggerimento per la legge, può farlo richiedendo un'audizione in VII Commissione o inviandomi le sue riflessioni. [Il testo del progetto di legge](#)

3 – Un milanese che ha lasciato il segno

Giovedì la Barona, quartiere nella zona sud di Milano ha salutato Alberto Rabaiotti, cittadino magari non illustre, ma sicuramente capace di costruire relazioni buone e di portare numerosi e silenziosi frutti di bene. Con uno stile da autentico laico testimone quotidiano del Vangelo. Alberto lascia una numerosa famiglia che si è allargata ben oltre i confini della parentela. Lo ricordo come uomo saggio e solido, di poche e profonde parole, capace di un'ironia che profumava di sapienza evangelica. In tanti lo ricorderanno per il bene che ha seminato e speriamo che lui continui a guardare e guidare dall'alto la sua famiglia, la sua Barona e tutta la città. [Addio ad Alberto, che ha reso più bella e umana la Barona](#)

4 – Al Refettorio pensando ad Amatrice

Vi invito fin d'ora al Refettorio Ambrosiano il prossimo 9 ottobre per una cena in cui, gustandoci un'amatriciana raccoglieremo fondi per l'attività di Caritas Ambrosiana nelle zone terremotate. Come di consueto la serata sarà l'occasione per presentare un libro. Questa volta tocca a “Dimmi come mangi” di Stefano Femminis e Paolo Corvo. Saranno presenti gli autori, Paolo Massobrio e mio padre che è uno dei personaggi intervistati nel libro. Quota di partecipazione 19 €, iscrizioni all'indirizzo posta@noifuturoprossimo.it. Chiedo la cortesia di iscrivermi per tempo così da poter organizzare al meglio la serata. [La locandina della serata](#)

5 – Verso il referendum: le ragioni del SI'

Anche se non sappiamo ancora la data del referendum costituzionale (dovrebbe essere decisa nel Consiglio dei Ministri di lunedì), si moltiplicano le iniziative di informazione e dibattito sulla riforma costituzionale che sarà oggetto della consultazione. Nelle ultime ore si è aperta una polemica sul quesito che troveremo sulla scheda che sarebbe troppo sbilanciato verso il SI': si tratta del titolo con cui la legge è stata approvata dal Parlamento, che altro si sarebbe potuto fare? Polemiche a parte, giovedì abbiamo ospitato al Pirellone il professor Stefano Ceccanti che credo abbia bene argomentato le ragioni del SI'. Ci saranno ancora occasioni di riflessione e confronto. [Una mia intervista a Stefano Ceccanti](#)

6 – Welfare in movimento

Lunedì 26 settembre alle ore 9.30 al Pirellone parleremo di come può il welfare rispondere alle nuove esigenze di una società che invecchia sempre più con risorse che si prospettano sempre più scarse. Fondamentale capire come potrebbe essere coinvolto e reso protagonista il Terzo Settore. Ne discuteremo con, tra gli altri, il sottosegretario Barella, il professor Magatti e l'amministratore delegato di Banca Prossima Morganti. Orario da pensionati o turnisti, ma il tema merita. [la locandina](#)